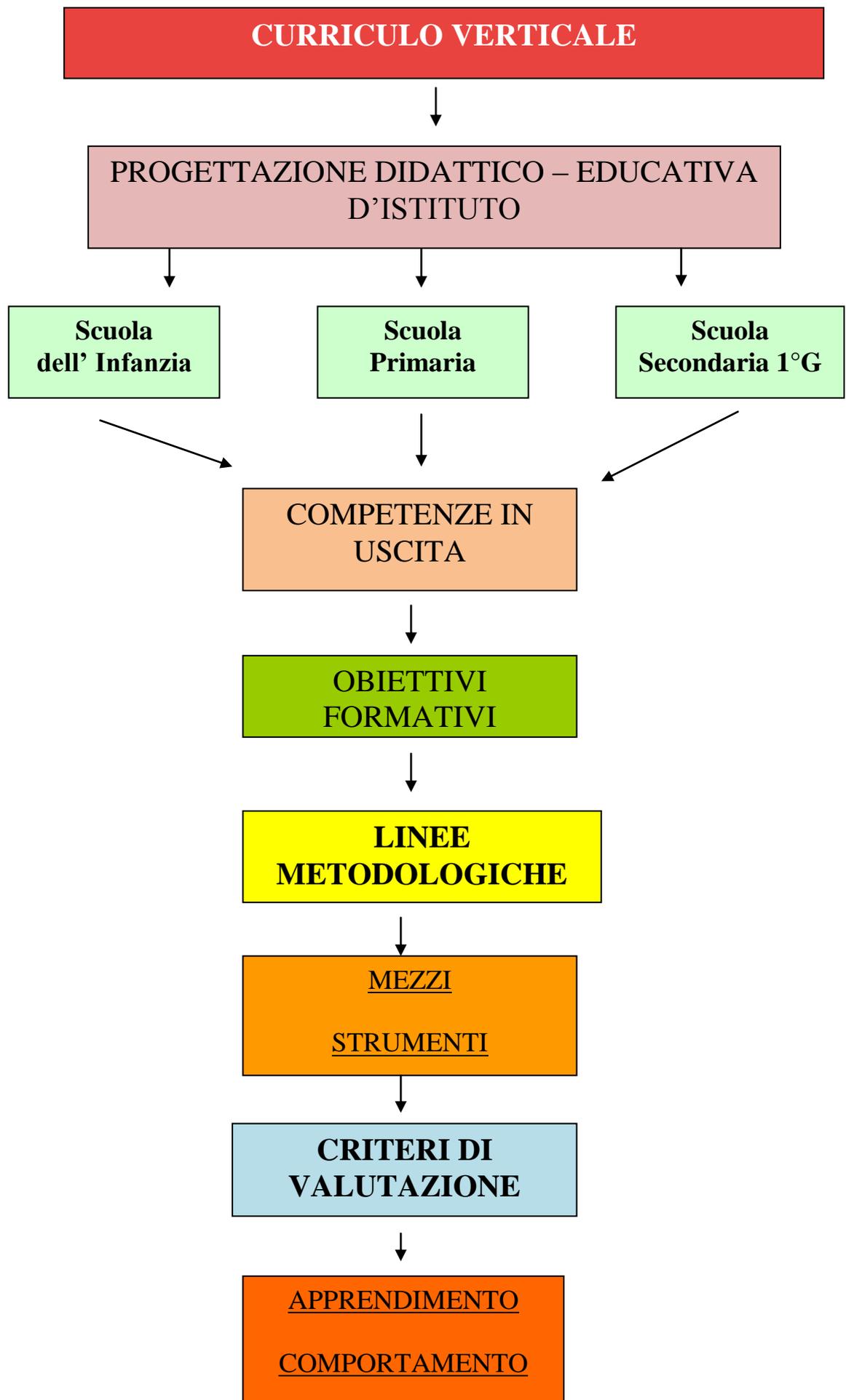


CAPITOLO 3

L'OFFERTA FORMATIVA





PROGETTAZIONE DIDATTICO - EDUCATIVA

La progettazione delle attività didattiche e metodologiche tiene conto dei seguenti punti:

- Analisi della situazione di partenza di ciascun alunno;
- Definizione degli obiettivi generali e disciplinari;
- Definizione dei contenuti di studio e delle azioni necessarie al loro apprendimento;
- Verifiche in itinere, finali e valutazione complessiva

Analisi della situazione di partenza

Per la scuola dell'Infanzia, la situazione di partenza viene rilevata attraverso i colloqui con le famiglie, l'osservazione sistematica e l'analisi di schede e disegni realizzati dal bambino.

Si osservano;

- ☀ i tipi di approcci alle varie attività educative e didattiche proposte;
- ☀ i linguaggi utilizzati;
- ☀ la partecipazione al gioco;

per accertare le conoscenze ed abilità, le competenze grafiche e relazionali di partenza ed il grado di autonomia posseduto.

Per definire la situazione di partenza degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, si prendono in considerazione fattori quali:

- ☆ Analisi del curriculum scolastico precedente
- ☆ Colloqui con le famiglie
- ☆ Prove oggettive di valutazione
- ☆ Prove soggettive di valutazione
- ☆ Osservazioni sistematiche

Per individuare le conoscenze e le abilità di base, patrimonio di ogni allievo, i docenti elaborano delle prove d'ingresso, specifiche per materia, a cui sottoporre gli alunni, soprattutto quelli delle prime classi.

Dette prove consentiranno di verificare i requisiti relativi a:

- ☀ potenziale di apprendimento;
- ☀ correttezza ortografica;
- ☀ abilità e comprensione della lettura;
- ☀ abilità espressive e comunicative;
- ☀ motivazione allo studio della lingua straniera;
- ☀ abilità logico-matematiche;
- ☀ abilità tecnico-operative;
- ☀ abilità psicomotorie.

Vengono altresì valutati i seguenti rilevatori formativi:

1. **Grado di socializzazione**
2. **Senso di responsabilità ed impegno**
3. **Interesse e partecipazione**
4. **Osservazione ed analisi**
5. **Sintesi e rielaborazione**
6. **Metodo di studio e di lavoro**

I docenti, dopo aver definito la situazione di partenza degli allievi, mettono a punto una progettazione ed una programmazione adeguate ai bisogni ed alle aspettative dei ragazzi. I mesi di dicembre ed aprile sono riservati agli incontri con i genitori per la verifica del processo di apprendimento degli alunni nonché dello sviluppo relazionale ed interpersonale di ciascuno.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curriculum si estende dal bambino di tre anni fino all'adolescente di 14 anni e si costruisce tenendo in particolar cura l'aspetto della Continuità.

La nostra scuola ha predisposto il curriculum, definendo gli obiettivi formativi, le competenze attese e gli obiettivi di apprendimento.

Nella scuola d'Infanzia il curriculum si articola attraverso i campi di esperienze, nella scuola primaria e secondaria del primo ciclo attraverso le discipline.

37

Traguardi o Competenze in uscita

Alla fine della Scuola dell'Infanzia per i campi di esperienza, per la scuola primaria e secondaria per le discipline sono stati definiti dei traguardi o competenze attese, che rappresentano dei punti di riferimento per l'azione educativa per giungere ad un armonico sviluppo della personalità dell'allievo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

I CAMPI DI ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO

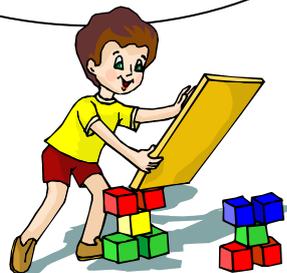
- ☀ Le grandi domande;
- ☀ Il senso morale;
- ☀ Il vivere insieme.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- ☀ Identità;
- ☀ Autonomia;
- ☀ Salute.

I DISCORSI E LE PAROLE:

- ☀ Comunicazione;
- ☀ Lingua;
- ☀ Cultura.



LA CONOSCENZA DEL MONDO:

- ☀ Ordine;
- ☀ Misura;
- ☀ Spazio;
- ☀ Tempo;
- ☀ Natura.

LINGUAGGI-CREATIVITA'-ESPRESSIONE:

- ☀ Gestualità;
- ☀ Arte;
- ☀ Musica;
- ☀ Multimedialità.



Riguardo i traguardi o le competenze attese, il bambino, alla fine del percorso della Scuola dell'Infanzia, saprà:

- ☆ Compiere esperienze e attività esplicitamente finalizzate
- ☆ Comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione
- ☆ Vivere una sempre più estesa comunità di rapporti
- ☆ Interiorizzare il significato di socializzazione in tutti i suoi aspetti (il rispetto dei turni, il valore della vita, il rispetto delle altre culture..)
- ☆ Comunicare ed esprimersi in modo chiaro e personale
- ☆ Usare un linguaggio appropriato
- ☆ Analizzare, descrivere una situazione vissuta o narrata
- ☆ Conoscere lo schema corporeo
- ☆ Utilizzare schemi motori di base (correre, saltare)
- ☆ Sviluppare la coordinazione
- ☆ Sviluppare una positiva immagine di sé
- ☆ Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine
- ☆ Controllare l'affettività e le proprie emozioni in maniera adeguata all'età
- ☆ Osservare con curiosità i fenomeni naturali, ponendosi domande e confrontando semplici ipotesi
- ☆ Inventare forme e costruzioni

SCUOLA PRIMARIA

La finalità principale della scuola primaria e secondaria di primo grado è il pieno sviluppo della persona e per realizzare ciò bisogna utilizzare ogni mezzo per migliorare la qualità del sistema di istruzione.

I traguardi o competenze attese rappresentano dei punti chiave da prendere come riferimento per conseguire il successo formativo. Questi sono raggruppati in aree disciplinari.

Area linguistico - artistico - espressiva

Lo studente:

- ♣ Ascolta, comprende e comunica oralmente
- ♣ Legge e comprende vari testi ed immagini di diverso tipo
- ♣ Produce e rielabora testi scritti
- ♣ Riconosce la struttura della lingua e arricchisce il lessico
- ♣ Conosce ed utilizza gli elementi della comunicazione visiva per leggere e produrre messaggi
- ♣ Sa controllare il proprio corpo nella sua funzionalità muscolare ed utilizza correttamente gli schemi motori di base
- ♣ Accetta la cooperazione del gruppo in un gioco di squadra e sa gestire vittoria e sconfitta
- ♣ Individua le componenti antropologiche della musica :contesti ,pratiche sociali e funzione
- ♣ Riconosce il rapporto tra alimentazione e benessere fisico

Area Storico - geografico - religiosa

L'alunno:

- ♣ Riconosce i principali aspetti che formano i quadri di civiltà dell'antichità
- ♣ E' consapevole delle radici storiche e culturali che legano al passato la realtà attuale
- ♣ Colloca nello spazio gli eventi,individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio
- ♣ Riconosce l'ambiente come un sistema complesso costituito da elementi in equilibrio dinamico che va conosciuto, rispettato e valorizzato
- ♣ Sa elaborare le proprie scelte esistenziali in rapporto alla conoscenza della religione cristiana e dei suoi valori

Area Matematico - scientifico - tecnologica

L'allievo:

- ♣ Sa effettuare calcoli per conoscere e interpretare la realtà con maggiore sicurezza
- ♣ Utilizza i sistemi convenzionali per misurare realtà diverse
- ♣ Sa operare in contesti diversi con le figure geometriche piane
- ♣ Sa utilizzare dati per rappresentare simbolicamente la realtà
- ♣ Sa interpretare la realtà da un punto di vista scientifico e si pone criticamente nei suoi confronti
- ♣ Utilizza comportamenti corretti e riconosce comportamenti a rischio
- ♣ Sa utilizzare le nuove tecnologie come strumento di conoscenza

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Area linguistico - artistico - espressiva

Lo studente:

- ∇ Sa comunicare in forma chiara, corretta e coerente
- ∇ Sa riorganizzare in forma personale le conoscenze
- ∇ Sa utilizzare le diverse tecniche compositive per esprimere le proprie esperienze
- ∇ Conosce, confronta ed usa correttamente strutture, funzione linguistiche e codici espressivi
- ∇ Sa utilizzare la lettura come strumento di conoscenza
- ∇ Sa utilizzare tecniche, strumenti e schemi per esprimere la propria creatività
- ∇ Conosce aspetti fondamentali del patrimonio storico-architettonico
- ∇ Sa leggere, in maniera autonoma, le testimonianze del patrimonio artistico- culturale
- ∇ Ha consapevolezza dei propri interessi e attitudini e saperli gestire

Area storico - geografica

L'alunno:

- ∇ Conosce gli eventi fondamentali della storia sul piano politico, sociale, culturale ed economico
- ∇ Sa cogliere analogie e differenze ed esprime considerazioni personali
- ∇ Conosce le caratteristiche fisiche ed antropiche dei continenti e sa riflettere sulle problematiche di sviluppo e di relazione
- ∇ Ha consapevolezza dei principi e dei valori che regolano la convivenza civile ed i rapporti tra i popoli
- ∇ Ha coscienza delle proprie radici, esprimere valutazioni ed opera scelte autonome
- ∇ Individua il messaggio centrale nei testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie
- ∇ Comprende il significato della scelta di una proposta di fede per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile

Area matematico - scientifico - tecnologica

L'allievo:

- ∇ Sa applicare alla realtà i concetti logico-matematici
- ∇ Sa operare con metodo razionale e risolve situazioni problematiche
- ∇ Sa utilizzare le nuove tecnologie come strumento di conoscenza
- ∇ Ha consapevolezza del rapporto tra scoperte scientifiche e progresso sociale
- ∇ Ha conoscenza delle strette interazioni tra mondo fisico, biologico e comunità umane

GLI OBIETTIVI FORMATIVI

E' cura della scuola, in tutti i suoi ordini:

- ◇ Promuovere il benessere del bambino e dell'adolescente
- ◇ Rispettare le differenze e le individualità
- ◇ Favorire lo sviluppo integrale dell'allievo

SCUOLA DELL'INFANZIA

- ☼ Acquisire fiducia nelle proprie capacità
- ☼ Possedere un buon livello di autonomia e stima di sè
- ☼ Collaborare con il gruppo di appartenenza e con gli adulti di riferimento
- ☼ Rispettare e conoscere le diversità in ordine culturale, etico e religioso
- ☼ Rispettare le regole, gli altri e l'ambiente; il mondo animato e inanimato che ci circonda
- ☼ Acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive
- ☼ Riconoscere il diritto ad avere idee ed opinioni
- ☼ Accogliere ed usare il più consapevolmente e correttamente possibile i linguaggi corporei, sonori e visivi
- ☼ Porre le basi per lo sviluppo della creatività

SCUOLA PRIMARIA

- ♣ Prendere coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità
- ♣ Comprendere ed esprimere i propri sentimenti ed emozioni, le proprie esperienze, sapendoli raccontare e simbolizzare
- ♣ Relazionarsi serenamente con compagni e compagne rispettandoli nel gioco, durante la discussione, nelle attività scolastiche
- ♣ Comprendere consapevolmente la necessità di avere "limiti e confini" entro cui stare, superando gradualmente il naturale egocentrismo
- ♣ Padroneggiare le abilità strumentali e avviarsi ai metodi e ai linguaggi delle discipline "apprendendo ad apprendere"
- ♣ Prestare attenzione alle proprie abitudini di vita al fine di salvaguardare la propria salute e l'ambiente

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- ∇ Comprendere gli aspetti del proprio carattere e della propria personalità
- ∇ Imparare a relazionarsi con gli altri e con il mondo circostante in modo adeguato e consapevole
- ∇ Imparare ad autovalutarsi e a conoscere le proprie attitudini e i propri interessi
- ∇ Affrontare con responsabilità e indipendenza i problemi riguardanti la cura della propria persona e dell'ambiente circostante
- ∇ Imparare ad osservare norme e regole comportamentali
- ∇ Prendere coscienza delle proprie radici e maturare il senso dell'appartenenza
- ∇ Acquisire gli strumenti per gestire la propria irrequietezza emotiva ed intellettuale
- ∇ Imparare ad interagire con gli altri secondo i principi della collaborazione, della solidarietà e della tolleranza
- ∇ Imparare a gestire le proprie attitudini e i propri interessi collaborando con la scuola e la famiglia
- ∇ Imparare a tutelare la propria salute e a comprendere i rischi connessi a comportamenti disordinati, anche in relazione agli altri e all'ambiente circostante
- ∇ Assumere comportamenti responsabili nelle varie situazioni di vita
- ∇ Acquisire consapevolezza dell'appartenenza all'Unione Europea
- ∇ Acquisire consapevolezza del proprio ruolo integrato nell'universo circostante

- ∇ Imparare a confrontarsi criticamente con gli altri sapendo difendere e rivedere i propri convincimenti e comportamenti
- ∇ Predisporre a progettare il proprio futuro scolastico e professionale con consapevolezza delle proprie capacità
- ∇ Riflettere sui propri diritti-doveri di cittadino
- ∇ Rispettare gli impegni assunti all'interno di un gruppo
- ∇ Acquisire la consapevolezza di essere cittadino del mondo

Le finalità educative ritenute necessarie per il conseguimento degli obiettivi ed il raggiungimento dei traguardi previsti, sotto il profilo metodologico-cognitivo sono:

- ☆ Elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun alunno
- ☆ Favorire il raggiungimento di una preparazione culturale di base
- ☆ Fornire conoscenze relative alle attività con cui l'uomo provvede alla propria sopravvivenza e trasforma le proprie condizioni di vita materiali e sociali
- ☆ Fornire le conoscenze fondamentali e le capacità logiche, scientifiche e operative delle corrispondenti abilità
- ☆ Avviare all'autonomia critica e valutativa

METODOLOGIA

Per garantire concretamente non solo il diritto allo studio ma anche e soprattutto il diritto all'apprendimento, la Scuola è impegnata nella ricerca, nell'elaborazione e nella realizzazione di situazioni d'insegnamento-apprendimento rispondenti agli stili cognitivi degli alunni.

Le strategie didattico - educative finalizzate alla formazione, cioè alla maturazione delle facoltà psichiche ed intellettuali dell'alunno, sono, pertanto, improntate a criteri di flessibilità metodologica, tengono conto della motivazione e del ruolo del docente-animatore come fattori fondamentali dei processi cognitivi, prevedono l'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali e l'attuazione di interventi compensativi per gli alunni in difficoltà.

SCUOLA DELL'INFANZIA

- ☼ Creare un ambiente accogliente e stimolante
- ☼ Allestire salone e aule
- ☼ Predisporre materiali motivanti: colori, carta, musicassette, pennarelli, pennelli, palle
- ☼ Dialogare individualmente, stabilire rapporti personali e di piccolo gruppo
- ☼ Osservare, registrare dati, verificare e valutare
- ☼ Sottolineare l'importanza della vita di relazione, che diventa uno strumento tramite il quale sono facilitati la soluzione dei problemi, il superamento delle difficoltà
- ☼ Considerare i bisogni e le caratteristiche proprie di ciascun bambino

- ☀ Privilegiare il momento dell'ascolto
- ☀ Strutturare in modo duttile e funzionale gli ambienti scolastici
- ☀ Non separare gli aspetti cognitivi da quelli socio-affettivi o corporei
- ☀ Considerare il gioco come risorsa privilegiata per apprendere
- ☀ Dare spazio all'esplorazione e alla ricerca per soddisfare la curiosità
- ☀ Valorizzare l'individualità
- ☀ Utilizzare l'oggetto fantastico "mediatore"
- ☀ Favorire la partecipazione a giochi particolarmente significativi (giochi simbolici)

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

- ◇ Favorire la lezione dialogata
- ◇ Promuovere l'uso del metodo della ricerca
- ◇ Stimolare costantemente all'operatività
- ◇ Educare allo studio individuale ed alla memoria
- ◇ Abituare al confronto tra alunni e tra alunni ed insegnanti
- ◇ Attuare verifiche puntuali e frequenti
- ◇ Rendere flessibile la programmazione
- ◇ Attuare progetti in funzione delle esigenze individuali
- ◇ Utilizzare in maniera funzionale le compresenze nei laboratori per attività di recupero o potenziamento
- ◇ Mettere in atto la cooperazione e l'interscambio anche con il supporto di alunni tutor
- ◇ Incentivare il lavoro di gruppo

44

I metodi che vengono utilizzati per il raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze sono i seguenti:

- ◇ Metodo deduttivo ed induttivo
- ◇ Metodo scientifico
- ◇ Brain Storming
- ◇ Problem Solving
- ◇ Cooperative Learning
- ◇ Circle time

Strategie per gli alunni in difficoltà

Le strategie individuate, come necessarie per favorire l'apprendimento, acquistano maggiore rilevanza pedagogica nei confronti degli alunni svantaggiati, per i quali si ritiene opportuno promuovere ulteriori interventi:

- ◇ Adattamento dei tempi e dei metodi ai contenuti della programmazione
- ◇ Lavori di gruppo o in coppia all'interno delle ore curricolari e laboratoriali
- ◇ Attenzione alle difficoltà
- ◇ Esercitazioni guidate e differenziate a livello crescente di difficoltà
- ◇ Esercitazioni guidate per migliorare il metodo di studio
- ◇ Comunicazione con la famiglia per individuare percorsi comuni

Strategie per gli alunni stranieri

Nella nostra scuola c'è la presenza di alcuni alunni stranieri. Tale fenomeno richiede l'impegno, da parte degli insegnanti, a ricercare e individuare strategie didattiche e modalità organizzative che consentano di facilitare e di rendere effettiva l'integrazione.

I percorsi scolastici per l'integrazione scolastica e sociale di questi alunni sono caratterizzati da:

- ◇ un'analisi approfondita della situazione comportamentale e cognitiva degli alunni al momento del loro inserimento
- ◇ una definizione di percorsi didattici personalizzati, per consentire il superamento di difficoltà individuali
- ◇ collegamenti con enti, associazioni, istituti, comunità etniche e religiose
- ◇ una valorizzazione di usi e costumi del paese di origine, per favorire gli scambi interculturali

Strategie per gli alunni diversamente abili

Per quanto riguarda l'integrazione degli alunni in situazioni di handicap, occorre considerare che per ciascuno, in base al profilo dinamico funzionale, sono previsti obiettivi didattici, strategie e contenuti disciplinari diversificati rispetto al gruppo classe con relative prove di verifica iniziali, intermedie e finali. Gli alunni dispongono di materiali strutturati, sussidi e schede adeguati ai livelli cognitivi e ai tempi di apprendimento: operano sia in classe che per piccoli gruppi. Nei mesi di ottobre e maggio, incontri "dedicati" sono svolti a cura del GLHO, che contempla al suo interno docenti curricolari e docenti di sostegno, genitori degli alunni certificati ed équipe multidisciplinare dell'ASL, il referente H e il Dirigente Scolastico, per la socializzazione del Profilo Dinamico Funzionale e, di seguito, del PEI, nonché la verifica (a maggio), dei successi conseguiti dagli alunni. La scuola privilegerà sempre la strada del dialogo con le Istituzioni del territorio, ponendo al centro della sua azione lo sforzo continuo di garantire a tutti, nessuno escluso, la piena cittadinanza nel mondo.

Il GLH ha il compito di :

- organizzare e coordinare l'attività di integrazione
- predisporre le procedure di continuità
- osservare ed analizzare le difficoltà "in itinere"
- attivare strategie organizzative capaci di rispondere alle difficoltà evidenziate
- attivare raccordi con gli Enti corresponsabili del processo di integrazione

Nel rispetto della vigente legislazione scolastica, l'attività di sostegno realizzata nella nostra scuola intende favorire lo sviluppo delle abilità socio-relazionali, finalizzate al raggiungimento di un'adeguata comunicazione fra tutti gli alunni, prerequisito indispensabile per impostare una corretta

attività educativo-didattica nel contesto classe. Al tempo stesso si propone di recuperare le abilità di base di ogni singolo alunno e di svilupparne al meglio le potenzialità. Pertanto, considerate le diversificazioni delle disabilità degli alunni, riferite sia alla sfera cognitiva che emotivo-relazionale e psicomotoria, le modalità di intervento sugli alunni saranno individuate singolarmente ed esplicitate nel P.E.I.

Ogni docente si avvarrà di mezzi e strumenti più adeguati, per rendere il più efficace possibile l'intervento didattico-educativo.

MATERIALI E SUSSIDI DA PRIVILEGIARE

Anche i materiali rivestono un'importante valenza nel processo di insegnamento-apprendimento.

Il ricorso ai materiali, sia informali, sia strutturati da manipolare, esplorare, ordinare, innescano specifici procedimenti di natura logica progettuale, creativa, sociale.

La Scuola dell'Infanzia utilizza gli strumenti messi a disposizione dall'Istituto e materiali di facile consumo.

I criteri utilizzati per la ricerca dei materiali sono i seguenti:

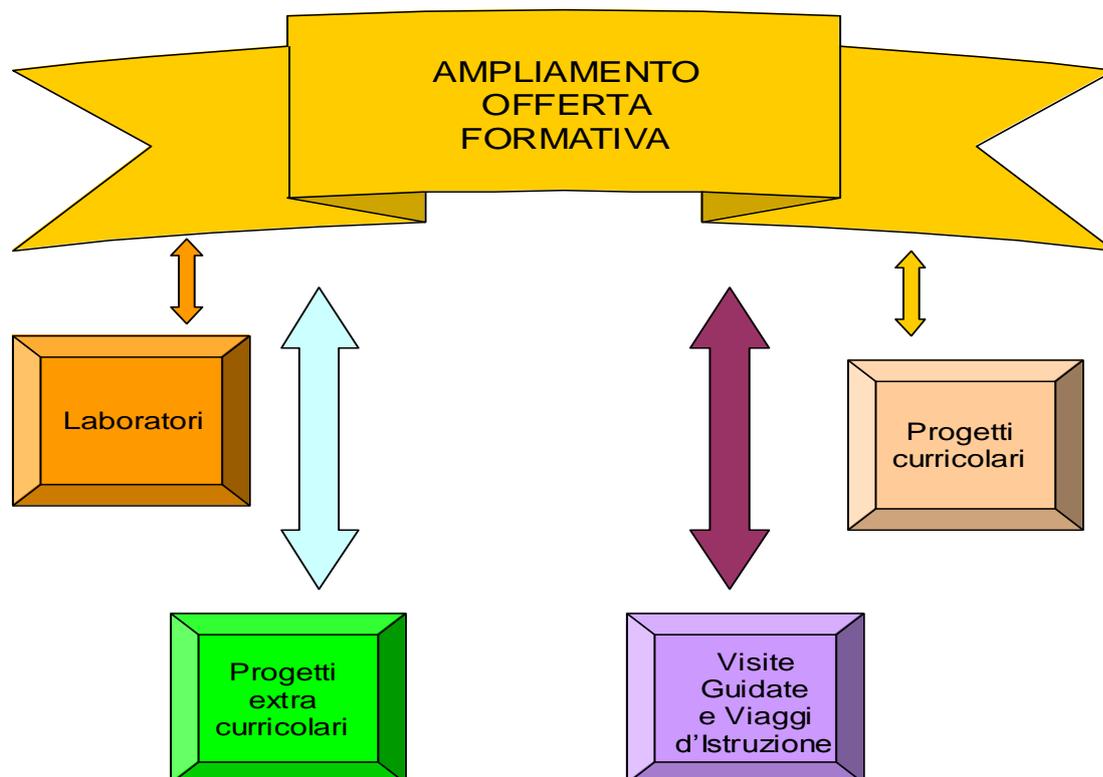
- Scoprire le diverse "possibilità" d'uso dei materiali (materiali a valenza simbolica, strutturata, poveri e di consumo, plastici, pittorici, manipolativi, audiovisivi...)
- Scegliere consapevolmente mediatori attivi, iconici, simbolici in relazione ai processi (dall'esperienza alla rappresentazione).
- Osservare "l'approccio dei bambini ai materiali" per verificare le modalità di utilizzo.

La Scuola primaria e Secondaria di Primo Grado utilizza i seguenti mezzi e strumenti:

46

SUSSIDI DIDATTICI

Libro di testo	Lavagna	Documenti autentici
Registratore	Cassette	Videocassette
Lettore DVD	DVD	
Lavagna luminosa	Videoproiettore	Personal Computer
Lavagna interattiva multimediale	Materiale laboratoriale : scientifico, artistico, musicale, tecnologico	



IL LABORATORIO: UN METODO COOPERATIVO

La didattica laboratoriale si basa sullo scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelli in formazione degli studenti. E la ricerca condotta con questo metodo è un percorso didattico, che non soltanto trasmette conoscenza, ma, molto spesso, apre nuove piste di conoscenza e produce nuove fonti documentarie. Il percorso laboratoriale ha come fine quello di far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità, seguendo un diverso canale di comunicazione. Il laboratorio è soprattutto una scelta metodologica, che coinvolge attivamente insegnanti e studenti in percorsi di ricerca, attraverso l'uso critico delle fonti. In tale contesto la figura dell'insegnante assume una notevole valorizzazione: dal docente trasmettitore di conoscenze consolidate all'insegnante ricercatore, che progetta l'attività di ricerca in funzione del processo educativo e formativo dei suoi allievi. Il laboratorio può dunque essere definito anche come luogo mentale, in cui si valorizza la centralità dell'apprendimento e si mette in stretta relazione l'attività sperimentale degli allievi con le competenze che devono essere acquisite.

I progetti approvati dal Collegio dei docenti ed elaborati dagli insegnanti dell'Istituto costituiscono un ampliamento prezioso delle attività di studio e si sviluppano in coerenza con le finalità del P.O.F., di cui costituiscono parte integrante.

Essi consentono di “mettere in gioco” abilità, attitudini e capacità altrimenti poco utilizzate o difficili da far emergere; stimolano quindi la maturazione di capacità ed abilità, sviluppano le attitudini e, sul piano psicologico e comportamentale, rafforzano la motivazione allo studio ed all'impegno operativo, in tal senso rivestono tutti un carattere fortemente orientativo.

I progetti approvati appartengono a tipologie diverse: alcuni sono più mirati al raggiungimento degli obiettivi cognitivi, altri, invece, sono tesi prevalentemente alla risoluzione di problematiche o forme di disagio individuali e sociali, sviluppando abilità cognitive in seconda istanza. Tutti, comunque, ottengono risultati teorici e pratici, cognitivi e relazionali; pertanto l'esperienza educativa dei docenti conferma la loro utilità ed efficacia.

Obiettivi concreti dei progetti, elaborati ed approvati per il corrente anno scolastico, sono le tre finalità principali dell'Istituto:

- ◇ scuola per la formazione dell'uomo e del cittadino italiano ed europeo
- ◇ scuola creatrice di cultura e valori nell'attuazione dell'obbligo scolastico
- ◇ scuola orientativa

I vari progetti sono caratterizzati da unità di metodo, strategie ed obiettivi, e ciò li rende reciprocamente infusivi:

- ◇ prevedono compiti disciplinari e trasversali;
- ◇ promuovono apprendimenti verificabili, saperi consolidati e interpretazioni di nuovi bisogni formativi;
- ◇ sono prevalentemente finalizzati all'operatività, all'impegno sul territorio ed all'acquisizione di valori.

I PROGETTI E LE ATTIVITÀ IN UNA SCUOLA di QUALITÀ

Il POF quest'anno si arricchisce di una nuova iniziativa: l'assegnazione gratuita agli alunni di un diario scolastico, per incentivare il senso di appartenenza alla scuola e favorire una maggiore identità con il territorio. Esso accoglie e include, infatti, oltre ad una esauriente documentazione fotografica che evidenzia il patrimonio paesaggistico e architettonico del territorio di Faicchio, anche una sintesi del POF e dati relativi sia al Dirigente sia allo Staff di supporto alla Presidenza. Sono inseriti nelle pagine del diario anche i nomi dei componenti del Consiglio Comunale e i nomi degli alunni del Consiglio comunale junior.

“PROGETTO ACCOGLIENZA” : Il bambino è il centro del progetto educativo dell'Istituto Comprensivo: in funzione della sua crescita l'Istituto modula il piano dell'offerta formativa dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, in modo da favorire il passaggio da un livello all'altro. A questo proposito la strategia dell'**accoglienza** è centrale: il bambino avanzando di un ciclo fa esperienza di una scuola che ha già visitato e conosciuto, in realtà, nell'ultimo anno del ciclo precedente. Viene accolto, cioè, da insegnanti che già fanno il curriculum di competenze dichiarative, procedurali e progettuali contenute nel “bagaglio” che egli si porta dietro dalla scuola precedente. Quindi i nuovi docenti sono in grado di valorizzare le esperienze degli alunni approntando iniziative educative congrue perché concordate con i vecchi insegnanti che fino a quel momento li hanno seguiti nell'ordine di studi che essi hanno appena abbandonato. Perché ciò sia possibile, l'Istituto da anni si adopera perché gli insegnanti dei diversi ordini si conoscano e si scambiano informazioni.

Inoltre, apposite commissioni dei tre ordini scolastici dell'Istituto lavorano insieme, annualmente, per rendere concreta l'ipotesi della continuità dell'istruzione e rendere meno traumatico per gli alunni il passaggio da un sistema scolastico all'altro.

Creare un ambiente sereno al fine di favorire un'attitudine positiva all'ingresso nel nuovo ordine di scuola. L'alunno si avvicina per gradi all'esperienza dell'accoglienza e diviene via via più consapevole che la scuola e le sue componenti di ogni ordine e grado si preoccupano di lui e del suo benessere. In tal modo prende coscienza che anche lui deve aprirsi e accogliere gli altri.

“PROGETTO AMBIENTE” : SCUOLAMBIENTE-AMBIENTE DOMANI : porre nella scuola modelli per veicolare buone pratiche da trasferire in famiglia e nell'ambiente sociale.

Scoprire e analizzare l'ambiente come sistema in equilibrio ecologico ed in continua evoluzione. Il ragazzo acquisisce il rispetto per le bellezze naturali ed artistiche, impegnandosi a conservarle al meglio. Inoltre analizza ed elabora strategie di intervento per la salvaguardia del patrimonio naturale ed artistico e della persona. E' comune alla scuola primaria e secondaria di 1° g.

PROGETTO ALIMENTAZIONE “CRESCERE FELIX”: ha lo scopo di favorire l'adozione di comportamenti alimentari che possano determinare stili di vita salutari.

Destinatari: alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria.

“PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE”: L’educazione stradale rientra nel compito formativo della scuola in quanto chiama in causa l’intera dimensione della convivenza civile e democratica.

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- riconoscere i valori della segnaletica ed il loro linguaggio simbolico
- individuare e acquisire consapevolezza dei fattori che possono causare pericoli e danni alla circolazione.

E’ rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado che abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età. Gli alunni seguiranno un corso in sede, ed in caso di superamento dell’ esame, in presenza del delegato della Motorizzazione Civile, conseguiranno il “Patentino”.

“ PACE E LEGALITA’ ” : Questo progetto ha come finalità la maturazione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità. Si realizza nel dovere di scegliere ed agire in modo consapevole nel rispetto dei diritti-doveri sanciti dalla Costituzione. E’ rivolto a tutti gli alunni.

“SETTIMANA SCIENTIFICA”: per porre l’Educazione Scientifica come una questione di interesse generale e formare cittadini consapevoli e preparati ad affrontare scelte sociali e culturali. Inoltre serve a favorire uno scambio di idee tra i vari ordini di scuola e sviluppare un insegnamento scientifico aperto all’utilizzo di nuove tecnologie. E’ rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

“ Progetto Lettura”: per imparare ad utilizzare correttamente le tecniche di lettura espressiva, individuare le informazioni essenziali ed elaborare personalmente le informazioni recepite. Inoltre questo progetto si propone di trasmettere la passione per la lettura di brani vari. E’ rivolto agli alunni della scuola primaria.

“EDUCAZIONE ALLA SALUTE”: Compito della scuola è di far conoscere per prevenire tempestivamente eventuali situazioni “a rischio” ed evitare lo stato di “non salute”. L’educazione alla salute ha come obiettivo di veicolare negli alunni il concetto di salute come stato di completo benessere fisico, mentale e sociale. In particolare saranno oggetto di discussione e di confronto vari disagi legati all’età. E’ comune ai tre ordini di scuola.

SPORTELLI ASCOLTO: SPAZIO ADOLESCENTI. Questo progetto è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado L’attività svolta dallo sportello prevede colloqui individuali con alunni che hanno evidenziato particolari problematiche sia in ambito comportamentale- relazionale che scolastico ed è realizzato da un servizio psico-pedagogico.

“ORIENTAMENTO” : E' finalizzato alla creazione di un percorso sistemico adatto allo sviluppo personale del ragazzo, alla sua integrazione ed alla crescita della consapevolezza di sé e degli altri. Coinvolge tutti gli alunni, in particolare le classi terze per una scelta consapevole della scuola superiore. Prevede contatti con le diverse scuole superiori della zona e limitrofe ed attua momenti di illustrazione dei percorsi didattico - formativi caratteristici dei vari indirizzi scolastici. L'orientamento prevede visite alle scuole sia in gruppo che individuali.

Le informazioni agli alunni prevedono incontri nella sede della nostra scuola, da parte degli insegnanti incaricati ad illustrare i percorsi. Gli incontri saranno per piccoli gruppi o per singole classi.

Saranno altresì somministrati test specifici.

“PROGETTO CONTINUITA” : La scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado lavorano per attuare la continuità, salvaguardando le rispettive specificità, in modo da garantire ad ogni soggetto il diritto di compiere un percorso formativo positivo, significativo e di qualità. Ciò impone di porre particolare attenzione al valore educativo di ogni segmento scolastico e del percorso complessivo, pertanto, mediante il criterio della continuità educativa, la scuola si propone di realizzare l'educazione integrale dei soggetti chiamati a vivere nella società come persone critiche e libere.

Oltre al passaggio delle informazioni da un ordine di scuola al successivo per la conoscenza dell'alunno, la continuità educativa si concretizza attraverso:

- il coordinamento dei curricoli attraverso la comune progettazione di attività con relativa analisi dei risultati
- il rapporto con le famiglie ed il territorio
- l'adesione alle attività di orientamento proposte da scuole e istituti superiori
- l'utilizzo di strumenti che valorizzino il percorso educativo dell'alunno soprattutto per quanto riguarda la valutazione/autovalutazione/riflessione su di sé

E' opportuno predisporre un programma che preveda:

- momenti e forme di partecipazione alle attività didattiche degli insegnanti delle classi iniziali e terminali
- modalità e tempi di svolgimento degli incontri tra docenti delle scuole interessate
- predisposizione di attività comuni tra i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia e i bambini di prima della scuola primaria; tra gli alunni della classe quinta della scuola primaria e gli alunni della prima della scuola secondaria di primo grado
- visita di conoscenza degli alunni all'ambiente scolastico in cui confluiranno.

ISCRIZIONE AL “FONDO AMBIENTE ITALIANO (FAI): offre attività mirate per le scuole con partecipazione a eventuali concorsi

ADOZIONE A DISTANZA DI UN BAMBINO DEL KENIA: alunni della scuola secondaria.

I Progetti extracurricolari

SCUOLA DELL'INFANZIA

- ☀ “ **Musica-colore-movimento-per una formazione integrata nella scuola dell'infanzia**”: nasce dall'esigenza di rafforzare la comunicazione utilizzando i diversi codici espressivi. Il progetto coinvolge tutti gli alunni nei vari progetti della scuola dell'infanzia e prevede due performance: la prima in occasione del Santo Natale e la seconda a conclusione dell'anno scolastico.

SCUOLA PRIMARIA

“ **Drammatizzazione**”: **E' tutta scena!**

Nasce dalla necessità di far acquisire all'alunno il gusto e l'amore per la condivisione di progetti comuni. Il progetto coinvolge gli alunni delle classi V della scuola primaria La Selva

Scrittori si nasce :concretizzare attraverso un lavoro comune il senso di amicizia. Vede coinvolti gli alunni della classe 5[^] del plesso La Selva e la scuola primaria di Ruviano

“ **Drammatizzazione**”: Nasce dalla necessità di far acquisire all'alunno il gusto e l'amore per la condivisione di progetti comuni. Il progetto coinvolge gli alunni delle classi V della scuola primaria Capoluogo

52

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“**IL GIORNALE DELLA SCUOLA**”: per sperimentare consapevolmente le tecniche della mediazione sociale aumentando la capacità di socializzare, cooperare ed assumersi delle responsabilità. E' aperto a tutti gli alunni che sono interessati.

“**STRADIVARIUS: DAL LEGNO AL CONCERTO**”: educare le capacità manuali al fine di progettare e realizzare strumenti musicali cordofoni nell'ambito del settore artigianale e artistico, nonché terapeutico.

TRINITY CERTIFICATION: promuovere l'acquisizione di competenze e certificazione esterna. Destinatari: alunni della classe III A-B e II B della Scuola Secondaria di I° grado

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI: partecipazioni alle fasi provinciali dei giochi della gioventù.

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2007/2013

PON-FSE “COMPETENZE PER LO SVILUPPO”

PON-FESR “AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO”

“Piano Integrato d'Istituto” 2011-2012

PON-FSE SCUOLA SECONDARIA di I grado

- CONOSCO E PARLO L'ITALIANO – ore 50
- MI ALLENO CON I NUMERI – ore 30
- A TAVOLA CON ALLEGRIA – ore 30

53

PON-FSE SCUOLA PRIMARIA

- CRESCIAMO DIGITANDO – ore 30
- FLY WITH ENGLISH – ore 30

PON-FESR SCUOLA PRIMARIA

- UNA TASTIERA PER DUE
- SE IMPARO DIGITANDO...
- A DIVERSE LATITUDINI
- PANORAMICA SUL MONDO

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Il Consiglio di Istituto dell'I.C. di Faicchio

PREMESSO

Che le visite guidate, i viaggi di istruzione, lo svolgimento di attività sportive, gli scambi culturali con altri paesi europei, intesi quali strumenti per collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi, rientrano tra le attività didattiche ed integrative della scuola;

RITIENE

che il viaggio in particolare è uno dei migliori strumenti di conoscenza e di crescita non solo culturale, ma anche psicologica in quanto motivo di confronto con gli altri al di fuori dalle mura scolastiche in luoghi nuovi, e concorre alla conoscenza di realtà diverse da quelle in cui sono abituati a vivere i nostri alunni, stimolando così la consapevolezza della incredibile diversità e ricchezza del nostro paese;

54

CONSIDERATO

che con la C.M. n° 623 del 2/10/1996, emanata del Ministero della Pubblica Istruzione, l'intera gestione rientra nella completa autonomia decisionale e nella responsabilità degli organi di autogoverno delle istituzioni scolastiche

PRECISATO

che pertanto la scuola decide autonomamente il periodo più opportuno per la realizzazione dell'iniziativa, tale da essere compatibile con l'attività didattica, nonché il numero di alunni partecipanti, la destinazione e la durata;

SENTITO

il parere favorevole, espresso dal collegio dei docenti in data 7.10.2011

APPROVA

il seguente “regolamento per le visite e i viaggi di istruzione.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

in attuazione delle finalità del POF, sulla base degli orientamenti programmatici del collegio dei docenti, degli obiettivi cognitivi ed educativi fissati per ciascuna classe:

- ◇ programma gli itinerari delle visite guidate e dei viaggi di istruzione che intendono effettuarsi
- ◇ propone, sulla base della loro disponibilità, i docenti accompagnatori, che devono essere uno ogni quindici alunni con eventuale elevazione di una unità in presenza di alunni portatori di handicap. Indica alla commissione, in via orientativa, il periodo di effettuazione delle visite e dei viaggi, che non dovranno comunque avvenire nei giorni prefestivi, nei giorni di chiusura della scuola o nell'ultimo mese della scuola. Eventuali deroghe, soprattutto nei viaggi relativi ad attività sportive, potranno essere richieste al responsabile di settore e concesse dalla D.S.
- ◇ I coordinatori e gli accompagnatori delle classi partecipanti impartiranno agli alunni una preliminare preparazione alla visita o al viaggio, attraverso la predisposizione di materiale didattico e di richiamo delle regole di comportamento.
- ◇ Prevede, su richiesta e per motivi validi e comprovati, la partecipazione dei genitori alla visita o la viaggio, a condizione che si impegnino a pagare regolarmente la loro quota.

55

IL RESPONSABILE VISITE E VIAGGI

- ◇ Presenta ipotesi ed accoglie itinerari di visite e viaggi dai consigli di classe;
- ◇ Provvede alla richiesta dei preventivi di spesa ad almeno tre agenzie di viaggio.
- ◇ Verifica che queste inviino la dichiarazione di conformità prevista dal punto 97 della C.M. n° 291 del 14/10/92 e si adeguino a quanto disposto nel più recente D.L. 17/03/314/CEE concernente i viaggi di istruzione;

- ◇ Consegna ai ragazzi il programma analitico del viaggio e il modulo di adesione e autorizzazione da parte di chi esercita la patria potestà;
- ◇ Prima della partenza fornisce agli accompagnatori il piano camere;

IL COORDINATORE E GLI ACCOMPAGNATORI

- ◇ Verificano che almeno i 2/3 della classe partecipino alla visita o al viaggio (per il calcolo dei 2/3 non verranno conteggiati gli alunni esclusi per motivi disciplinari secondo le norme previste nel regolamento scolastico);
- ◇ Richiedono e raccolgono le autorizzazioni dei genitori che una volta firmate diventano vincolanti per quanto riguarda l'adesione e il pagamento della quota del viaggio;
- ◇ Richiedono la ricevuta dell'avvenuto versamento sul conto corrente della scuola che dovrà essere effettuato in due o in unica soluzione ma con la dovuta puntualità;
- ◇ Per le visite guidate di una giornata le quote saranno ritirate dai coordinatori e dagli accompagnatori
- ◇ Consegnano l'elenco nominativo degli alunni e degli accompagnatori (compreso l'eventuale sostituto) al responsabile visite e viaggi;

I DOCENTI ACCOMPAGNATORI

- ◇ Individuati tra i docenti delle classi frequentate dagli alunni partecipanti al viaggio, vigilano, non solo a tutela dell'incolumità degli alunni, ma anche a tutela del patrimonio artistico, degli arredi e del mezzo di trasporto e di quanto altro gli alunni usufruiscono (per dare a tutte le classi l'opportunità di effettuare il viaggio quando non ci sono sufficienti accompagnatori disponibili nel corso frequentato dagli alunni, si deroga la possibilità che uno degli accompagnatori possa essere reperito tra quelli disponibili tra gli altri corsi);
- ◇ Informano, a viaggio concluso, la D.S. e il responsabile visite e viaggi d'istruzione di eventuali inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio o della visita, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia.

GLI ALUNNI

- ◇ Si dovranno presentare puntuali alla partenza e saranno tenuti a rispettare durante tutta la durata del viaggio le norme di comportamento previste dal regolamento scolastico, pena provvedimenti disciplinari al rientro.

I GENITORI

- ◇ Sono tenuti a prendere visione del programma analitico del viaggio consegnato ai propri figli e a firmare l'autorizzazione di partecipazione che una volta firmata diventa vincolante ai fini del numero dei ragazzi partecipanti e del versamento della quota spettante;
- ◇ Sono tenuti ad informare i docenti accompagnatori delle eventuali allergie, intolleranze o altri problemi di salute dei propri figli allo scopo di permettere un adeguato trattamento in caso di necessità;
- ◇ Devono versare sul conto corrente della scuola in una o due soluzioni la quota di partecipazione (ricevuta da consegnare a scuola ai coordinatori o agli accompagnatori che a loro volta la consegneranno al responsabile).
- ◇ Tutta la prassi relativa alla preparazione dei viaggi sarà anticipata alla prima parte dell'anno scolastico e comunicata tempestivamente alle famiglie. E' evidente che una adeguata programmazione è tanto più produttiva quanto più precoce. Sapere che l'Istituto decide dei programmi di viaggio e ne fa un punto di riferimento culturale, permette di evitare la casualità e l'estemporaneità e mette alunni ed insegnanti in condizione di avere una fase di preparazione rendendo le famiglie consapevoli delle opportunità offerte dalla scuola.
- ◇ Nella scelta dei pacchetti di viaggio, la commissione terrà conto del rapporto qualità-prezzo, scegliendo le proposte che diano la possibilità al maggior numero di ragazzi di aderire all'iniziativa.

ITINERARI PREVISTI

- Sc. Infanzia: Visita al Parco dei Dinosauri- San Lorenzello
Parco del Grassano
- Sc. Primaria
Visita allo Zoomarine di Roma
Giffoni film-festival(SA)
Gemellaggio Ruviano (CE)
Visita San Gregorio Armeno
Visita alla centrale elettrica di Presenzano
Visita al Parco eolico di Durazzano(BN)
Visita al depuratore di Faicchio
Visita al Parco Geopaleontologico di Pietraroja
- Sc. Secondaria: Zoomarine Roma
Visita Roma Imperiale
Viaggio di Istruzione: San Marino-Rimini-Ravenna-Venezia-
Cortina d'Ampezzo.

Saranno prese in considerazione anche uscite legate a esigenze didattiche future.



VERIFICA E VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia

Il processo di verifica-valutazione, nella scuola dell'infanzia, è presente in tutte le fasi del lavoro ed avviene durante l'apprendimento \ insegnamento.

E' un'operazione che consiste in varie fasi:

- Ad inizio anno per delineare il quadro delle conoscenze ed abilità in entrata
- In itinere, per aggiustare e individualizzare il percorso formativo
- Alla fine, per comprendere la qualità degli interventi educativi e didattici realizzati ed analizzare il significato dell'esperienza nella sua globalità

Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

La verifica si basa sui criteri di oggettività, gradualità, sistematicità e partecipazione degli allievi.

Essa si avvale di varie strategie:

- ❖ Autovalutazione: per rendere l'alunno responsabile e fiducioso nelle proprie capacità
- ❖ Covalutazione: per riconoscere insieme capacità, risultati, mancanze
- ❖ Eterovalutazione: necessaria per misurare il rendimento degli alunni, tenendo conto della partecipazione, dell'impegno e dei progressi nella fase dell'apprendimento

Ogni docente si avvale di prove soggettive, produzioni, decodificazioni, interrogazioni e lavori individuali e di gruppo, discussioni, dibattiti e controllo dei compiti svolti a casa.

La valutazione è inizialmente diagnostica e prognostica per consentire ai docenti di definire le fasce di livello e le proposte formative; in itinere diventa formativa ed, a fine anno, sommativa.

Nel corso delle verifiche periodiche si cura l'aspetto motivazionale per ogni alunno. Per questo si evita di "sanzionare" specialmente in quei casi di alunni con difficoltà e problemi nel raggiungere gli obiettivi della programmazione. Si cerca, invece, di valorizzare le riserve impiegate e le mete, anche minime, raggiunte da ciascuno di loro.

Nel valutare, poi, i risultati conseguiti, si tiene conto:

- delle prove soggettive ed oggettive delle verifiche
- dei livelli di partenza di ogni alunno
- dell'assiduità nello studio
- dell'interesse e della partecipazione
- dei progressi ottenuti in funzione delle capacità
- del grado di maturazione globale dell'allievo

Strumenti di verifica:

- Test di profitto
- Questionari aperti; a scelta multipla o ad integrazione; di tipo vero o falso
- Prove intuitive
- Relazioni
- Componenti
- Sintesi
- Interrogazioni
- Risoluzione di problemi
- Colloqui
- Ripetizione di algoritmi mentali

Tipo di valutazione utilizzata:	Modalità di trasmissione della valutazione alle famiglie :
<ul style="list-style-type: none"> ➤ formativa ➤ sommativa ➤ individualizzata ➤ di gruppo ➤ oggettiva ➤ soggettiva 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ colloqui individuali ➤ colloqui generali ➤ comunicazioni sul diario ➤ scheda di valutazione

TEMPI E MODALITÀ DI VERIFICA - VALUTAZIONE

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI E PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI

Il collegio docenti, a norma dell'art. 4 del Regolamento dell'autonomia, in applicazione degli artt. 2 e 3 del D.L. 137 del 1 settembre 2008, convertito con modificazioni nella legge 169 del 30 ottobre 2008, che introducono significativi cambiamenti nel sistema di valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti della scuola del primo ciclo d'istruzione, e del DPR 122/09, il quale, all'art. 1, comma 5 stabilisce che il collegio dei docenti definisce i "criteri di valutazione" e che tali criteri vengano riportati nel P.O.F. , nella seduta plenaria del 7 ottobre 2011,

60

ha deliberato

i seguenti criteri generali per lo svolgimento degli scrutini per la valutazione, degli apprendimenti e del comportamento, degli allievi al fine di assicurare:

- Omogeneità di comportamento nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe;
- Massima trasparenza sui criteri in base ai quali viene valutato il lavoro degli studenti

Premesso che

1. la valutazione è una componente importante della responsabilità docente ed è strettamente connessa alla programmazione;
2. l'utilizzo dei voti con scala decimale è richiesto in occasione delle "valutazioni periodiche e annuali";
3. nel corso dell'anno i dati e le informazioni sul comportamento e sugli apprendimenti di ciascun alunno, rilevabili con vari strumenti (osservazioni occasionali e sistematiche, conversazioni, interrogazioni, varie tipologie di prove scritte, test standardizzati, etc.) rispetto ai quali le modalità di valutazione dovranno essere coerenti e permettere all'allievo di conoscere lo stato della propria preparazione e le carenze;
4. la scelta delle modalità di raccolta e di registrazione di tali dati e informazioni è di competenza delle istituzioni scolastiche e dei docenti;

5. un'attenzione specifica va riservata alla valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali: alunni in situazione di disabilità , con diagnosi di dislessia , di nazionalità non italiana neoimmigrati, con svantaggio;
6. un'adeguata comunicazione nei confronti degli alunni e dei genitori è importante non solo per la trasparenza, ma anche per stabilire un rapporto di fiducia e di collaborazione che rendano la valutazione effettiva risorsa per l'educazione e l'apprendimento.

Si stabiliscono i seguenti criteri

1. Otterranno la **promozione alla classe successiva** gli alunni che, sulla base delle risultanze scolastiche e di altri elementi caratterizzanti (capacità, attitudini, interessi, impegno, buona volontà, partecipazione costruttiva e propositiva al dialogo didattico – educativo, assiduità nella frequenza) abbiano riportato un giudizio globale positivo e un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e non meno di 6/10 nel comportamento;
2. La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale. Pertanto, il numero delle assenze, pur non essendo di per sé preclusivo della valutazione del profitto stesso, incide negativamente sul giudizio complessivo, a meno che, da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche, svolte a casa o a scuola, corrette e classificate nel corso dell'intero anno scolastico, non si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina.
3. L'allievo sarà considerato non promosso per le gravi insufficienze riportate in più discipline e per la persistente presenza di lacune di base che non si siano potute colmare, soprattutto per lo scarso impegno e anche per la mancata o non proficua partecipazione agli interventi didattici educativi integrativi consigliati e realizzati nel corso dell'anno scolastico. Si ritiene che il suddetto allievo non sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel successivo anno scolastico e che quindi non possa seguire proficuamente il programma di studio di detto anno.
4. Il mancato recupero delle insufficienze presenti al termine del quadrimestre, per cause da attribuirsi alla mancanza di impegno, alla saltuaria o mancata partecipazione agli interventi di recupero e di sostegno programmati e realizzati dalla scuola, sarà considerato dal Consiglio di classe, in sede di valutazione collegiale finale, come elemento negativo da aggiungere a tutti gli altri elementi di giudizio che concorrono alla valutazione complessiva del profitto di ciascun allievo.

Criteri procedurali:

1. La **situazione finale di ciascun alunno** va considerata come il risultato di un processo continuo e coerente di apprendimento e, quindi, il Consiglio di classe deve pervenire alla sua definizione attraverso l'acquisizione dei giudizi analitici espressi dai singoli docenti. Conseguentemente, in sede di scrutinio, i voti assegnati nelle singole materie non possono rappresentare atti univoci e discrezionali dei singoli docenti, bensì il risultato di una valutazione collegiale del Consiglio di classe, che tenga conto di tutti gli elementi di giudizio emersi nel corso dell'anno scolastico, ivi compresi quelli derivanti dagli interventi didattici integrativi cui l'alunno ha eventualmente partecipato.
2. Il **giudizio finale di promozione o di non promozione** deve costituire una sintesi delle valutazioni analitiche, riesaminate e fatte proprie dal Consiglio di classe con la coerenza necessaria ad evitare che tra esse e il giudizio finale vi siano difformità e contraddizioni.
3. Il **voto** per le singole materie, proposto dal docente, è assegnato dal Consiglio di classe, il quale inserisce le proposte di votazione in un quadro unitario in cui si delinei un vero e

proprio giudizio di merito sulla diligenza, sul profitto e su tutti gli altri elementi di giudizio che interessano l'attività scolastica.

4. Per la **valutazione degli apprendimenti** si adotterà - in sede di valutazione periodica e finale - una scala **dal 4 al 10**, facendo riferimento alla tabella qui riportata:

Livello	Voto	Significato pedagogico
Eccellente	10/10	L'alunno organizza in modo sistematico ed unitario il complesso degli apprendimenti disciplinari realizzati ed è in grado di trasferirli in altri contesti.
Ottimo	9/10	L'alunno organizza in modo sistematico ed unitario il complesso degli apprendimenti disciplinari realizzati; arricchisce gli argomenti con propri approfondimenti e contributi originali.
Distinto	8/10	L'alunno organizza in modo sistematico ed unitario il complesso degli argomenti disciplinari realizzati.
Buono	7/10	L'alunno è in grado di richiamare e riferire in modo autonomo sugli elementi connotativi degli argomenti disciplinari.
Sufficiente	6/10	L'alunno è in grado richiamare o riferire sui nuclei essenziali degli argomenti disciplinari.
Mediocre	5/10	L'alunno, con l'assistenza degli insegnanti, è in grado di richiamare o di riferire sui nuclei essenziali degli argomenti disciplinari.
Insufficiente	4/10	L'alunno, anche con l'assistenza degli insegnanti, non è in grado di richiamare o riferire i nuclei di maggiore rilevanza degli argomenti disciplinari.

Per la **valutazione del comportamento si deliberano** i seguenti criteri:

- Rispetto degli impegni scolastici;
- Partecipazione attiva al dialogo formativo;
- Frequenza e puntualità alle lezioni;
- Rispetto del Regolamento di Istituto e di disciplina;
- Rispetto verso cose e persone;
- Collaborazione con docenti e compagni;
- Infrazioni.

VOTO	DESCRITTORI
5	Impegno scarso. <ul style="list-style-type: none"> • Completo disinteresse per le attività scolastiche. • Frequenza ai livelli minimi consentiti. • Il rispetto delle regole è nullo. • Il comportamento verso persone e cose è scorretto ed offensivo. • Funzione negativa nel gruppo classe con atteggiamento riprovevole. • Provvedimenti disciplinari ripetuti e gravissimi con allontanamento alle lezioni (fino a 15 giorni).
6	Impegno molto discontinuo. <ul style="list-style-type: none"> • Disinteresse manifesto per le attività didattiche e partecipazione inadeguata. • Numerose assenze • Assiduo disturbo delle attività scolastiche e insensibilità ai richiami. • Comportamento per nulla corretto nei rapporti interpersonali. • Funzione alquanto negativa nel gruppo classe. • Provvedimenti disciplinari gravi con allontanamento dalle lezioni (fino a tre giorni).
7	Impegno selettivo e saltuario. <ul style="list-style-type: none"> • Attenzione limitata e partecipazione discontinua alle attività scolastiche. • Frequenza alterna con frequenti episodi di ritardi e ripetute assenze.

	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenti episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico. • Comportamento , a volte, scorretto con episodi di disturbo dell'attività didattica. • Richiami scritti per reiterate scorrettezze (due note a quadrimestre).
8	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno non sempre regolare nello svolgimento delle consegne scolastiche. • Partecipazione adeguata alle attività scolastiche. • Frequenza non sempre regolare, con episodi di ritardi, uscite anticipate, etc. • Osservazione non regolare delle norme relative alla vita scolastica. • Vivace ma sostanzialmente corretto nei rapporti interpersonali. • Partecipazione poco collaborativa nel gruppo classe. • Infrazioni frequenti ma lievi.
9	<ul style="list-style-type: none"> • Costante adempimento dei doveri scolastici. • Costante interesse e buona partecipazione alle attività scolastiche. • Frequenza quasi sempre regolare. • Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto. • Corretto nei rapporti interpersonali. • Ruolo positivo e collaborativo in classe. • Poche infrazioni e lievi.
10	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno puntuale e continuo con apporti personali. • Motivato interesse e partecipazione costruttiva alle attività scolastiche. • Frequenza assidua. • Rispetto scrupoloso del regolamento scolastico. • Corretto, equilibrato e responsabile nei rapporti interpersonali. • Ruolo propositivo all'interno del gruppo classe. • Nessuna infrazione.

VALUTAZIONE DI SISTEMA INVALSI

La valutazione di sistema viene attuata solo su alcune classi e su campioni di alunni.

Si propone di rispondere a due finalità principali:

- rendere trasparenti e accessibili all'opinione pubblica informazioni aggregate sugli aspetti più rilevanti del sistema di istruzione in modo da poterne leggere il funzionamento;
- aiutare decisioni politiche a valutare lo stato di salute del sistema di istruzione per sviluppare strategie appropriate di controllo e miglioramento.

La valutazione delle scuole da parte dell'Invalsi ha lo scopo di valutare il funzionamento delle scuole mettendo in relazione i diversi contesti di partenza, i processi didattici e organizzativi attuati ed i risultati ottenuti.

SCRUTINI QUADRIMESTRALI

Lo scrutinio di fine quadrimestre per gli alunni della classe è effettuato dai **docenti contitolari** della classe costituenti il Consiglio di Classe.

In sede di scrutinio quadrimestrale il **voto proposto** dai docenti tiene conto:

1. del profitto, desumibile dagli esiti di verifiche, interrogazioni esercizi orali e scritti,
2. osservazioni sistematiche...
3. dall'andamento dei voti nel corso del quadrimestre / anno scolastico
4. dell'interesse e della partecipazione alle attività scolastiche
5. dell'impegno nello studio
6. del progresso individuale

Il voto di condotta è proposto dal docente coordinatore; la valutazione massima va assegnata all'unanimità.

Al termine del I Quadrimestre e del II Quadrimestre dell'anno scolastico sarà predisposto il Documento di Valutazione

LIVELLO DI RENDIMENTO

Le verifiche oggettive avranno la seguente schematizzazione:

Livello	Voto numerico corrispondente	Misurazione	Significato pedagogico
OTTIMO	9	100\95	Completa padronanza dei prerequisiti
DISTINTO	8	94\86	Soddisfacente padronanza dei prerequisiti
BUONO	7	85\74	Adeguate padronanza dei prerequisiti
SUFFICIENTE	6	73\60	Sostanziale padronanza dei prerequisiti
MEDIOCRE (INSUFFICIENZA LIEVE)	5	59\50	Parziale padronanza dei prerequisiti
INSUFFICIENTE	4	49\0	Mancata padronanza dei prerequisiti

FORMAZIONE

Il ruolo della formazione

Nell'ambito dei processi di riforma ed innovazione della scuola, la formazione costituisce uno strumento strategico fondamentale per lo sviluppo e la qualificazione professionale, per il miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e formazione in servizio.

Va ricordato che lo sviluppo professionale dei docenti deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze, che permetta di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'istituzione scolastica nel suo complesso e, conseguentemente, dei risultati degli studenti.

In questa prospettiva, svolgono un ruolo fondamentale ambienti di formazione che permettano l'acquisizione ed il potenziamento di competenze didattiche più rispondenti alle necessità ed alle modalità di apprendimento dei giovani, ambienti che possono essere realizzati grazie all'autonomia. La scuola intende dedicare particolare attenzione al settore della formazione destinando energie e risorse adeguate, implementando, in modo particolare, la formazione in loco

Il processo della formazione

La formazione può essere considerata come un processo articolato in quattro fasi sequenziali, fra loro collegate:

1. l'analisi dei bisogni formativi in relazione alle necessità
2. la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti
3. l'attuazione concreta delle attività formative
4. la valutazione dei risultati della formazione e la ricaduta nell'attività curricolare.

La gestione metodologica del processo di formazione è affidata al Responsabile della formazione e aggiornamento che opera in staff con la direzione.

La programmazione dell'attività formativa sarà coerente sia con i bisogni rilevati sia con le linee di indirizzo nazionali, consentirà la possibilità reale di acquisizione e diffusione dei contenuti e la loro applicabilità pratica.

Finalità

1. Coordinare e potenziare, attraverso la formazione, la qualità professionale con interventi finalizzati alle specifiche esigenze dell'Istituto
2. Sostenere i bisogni connessi alla nuova funzione docente e alla struttura organizzativa dell'Istituto
3. Favorire l'accoglienza e l'implementazione delle professionalità dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto
5. Ampliare l'offerta di formazione di rete con scuole dell'obbligo scolastico formativo contenuti e la loro applicabilità pratica.

Obiettivi specifici

1. Consolidare e potenziare le competenze metodologiche - didattiche con riferimento agli specifici saperi disciplinari garantendo e promuovendo un'offerta di aggiornamento sulle discipline e relative metodologie didattiche.
2. Offrire ai docenti strumenti di analisi complessiva delle proprie competenze professionali
3. Ampliare l'offerta di aggiornamento sulle nuove tecnologie in relazione, anche, alle specifiche materie d'indirizzo
4. Assicurare la partecipazione alla ricerca ed all'innovazione didattico - pedagogica con particolare riferimento alle innovazioni di strutture e di ordinamento.

Indicatori

- > Arricchimento delle competenze professionali
- > Valorizzazione delle competenze e delle esigenze specifiche dei singoli docenti
- > Valorizzazione delle esperienze di formazione svolte dai singoli docenti o gruppi
- > Acquisizione di competenze strategiche per la promozione di cambiamenti nella didattica delle singole discipline
- > Individuazione all'interno dei percorsi formativi di risorse e proposte didattiche effettivamente spendibili all'interno della propria disciplina
- > Aumento della competenza di gestione della classe e delle relazioni interindividuali
- > Diffusione e disseminazione delle azioni innovative all'interno dell'azione didattica
- > Diffusione delle TIC all'interno dell'azione didattica

A) INIZIATIVE COERENTI CON GLI OBIETTIVI DEL PIANO PROMOSSE DA AMMINISTRAZIONE, INVALSI, UNIVERSITA', ENTI CULTURALI E SCIENTIFICI, ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI

Corsi di formazione, coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa (Relativi all'educazione alimentare, Diritti umani, Pace e legalità, Sicurezza.)

Pertanto, per quanto concerne le attività di aggiornamento e formazione organizzate dalla Scuola, il Dirigente comunica che, in ottemperanza delle proposte deliberate dal Collegio nella seduta del 12 settembre 2011 e tenuto conto dell'imminente installazione delle lavagne interattive in tutte le classi della scuola primaria, a breve sarà organizzato un corso sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, a cui sono invitati a partecipare tutti i docenti del suddetto ordine di scuola in particolar modo i docenti della Scuola Primaria.

PROGETTO SICUREZZA

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 626/94 e del successivo D. M. n. 382/98 la scuola viene equiparata ad un ambiente di lavoro che, come tale, deve a tutti gli effetti di legge, garantire requisiti strutturali, impiantistici e gestionali previsti dalle varie norme di igiene e sicurezza attualmente in vigore. Con la locuzione "Sicurezza nella scuola" si intende un insieme di disposizioni, misure preventive e procedure con cui il dirigente scolastico, i docenti, il personale ausiliario, gli alunni, svolgono le varie attività scolastiche e gestionali nel rispetto della salute, dell'igiene e della protezione dell'individuo.

L'attenzione e gli sforzi per garantire una Scuola Sicura perseguono le seguenti finalità:

- 1- difendere la salute dei lavoratori della scuola e degli alunni;
- 2- migliorare le condizioni di igiene e di sicurezza, mediante la prevenzione dei rischi;
- 3- sviluppare un'educazione al benessere, alla salute e alla sicurezza;

OBIETTIVI

- 1- Favorire una conoscenza precisa e diffusa delle norme che regolano la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 2- Svolgere le apposite attività di formazione generale e di formazione specifica (figure sensibili);
- 3- Individuare i compiti e le responsabilità delle persone;
- 4- Realizzare le attività dell'emergenza anche attraverso la simulazione degli accadimenti pericolosi (mediante prove di evacuazione);
- 5- Realizzare le successive intese e sinergie con le altre scuole, con l'Ente Locale, gli esperti esterni e gli organismi addetti al controllo.

AZIONI

- A- Individuazione e designazione dei Responsabili e delle figure sensibili nell'Istituzione Scolastica: Dirigente Scolastico, Responsabile S. P. P., Responsabile L. S., Addetti all'osservanza del divieto di fumo, Addetti all'Emergenza.
- B- Informazione e formazione dei lavoratori della scuola. Formazione al personale docente e non docente: Formazione alle figure sensibili con percorsi formativi erogati da Enti Esterni con oneri a carico della scuola.
- C- Manutenzione e adeguamento di attrezzature ed arredi, segnalazione di situazioni rischiose.
- D- Implementazione di percorsi didattici sul tema della sicurezza "Scuole Sicure". Definizione di attività specifiche nelle progettazioni di classe.

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco	115
Servizio Soccorso pubblico di emergenza	113
Carabinieri	112
Emergenza Sanitaria	118
Guardia di Finanza	117 - 0824/976155
Soccorso Stradale A.C.I.	116
Ospedale Rummo: Pronto Soccorso	0824/ 312457
Croce Rossa	0824 /315000
Ambulanza "Caritas" Telese Terme	0824 /86 1603
Vigili Urbani Comune Faicchio	0824 / 819311
Prefettura uff. Protezione Civile urgenza	0824 / 374381
Questura	0824 /37 31 11
Amministrazione Provinciale	0824 /77 41 11 - 0824/363715
Acquedotto	800 / 25 09 81
E.N.E.L. urgenza	800 / 900800
G.A.S.	800 / 046605
Pubblica Assistenza Faicchio	0824/861390
Guardia medica Faicchio	0824/976511
Polizia Pronto intervento	0824 /25 000

ORGANIGRAMMA SICUREZZA (626/94) **A.S. 2011-2012**

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:
Mongillo Pasquale

ADDETTO AL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI:
Corbo Daniela

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO:

Scuola Secondaria di 1° grado	Titol. - Prof. Coppola Sost. - c.s. Elisabetta Veloce.
Scuola Primaria "Capoluogo"	Titol. - Ins. Giaquinto Marzia Rosa Sost. - Ins. Parente Grazia
Scuola Primaria e dell'Infanzia "La Selva"	Titol. - Ins. Anna Maria Cielo Sost. - c.s..Napoletano Giovanna
Scuola dell'Infanzia "Capoluogo"	Titol. - Ins. Angelina Bottiglieri Sost. - c.s. Cristina Onofrio
Scuola dell'Infanzia "Casali"	Titol. - Ins. Rita Di Mezza Sost. - Ins. Maria Carmela Pacelli
Scuola dell'Infanzia "Tavernavecchia"	Titol. - Ins. Maria Silvia Altieri Sost. - Ins Alida Lavorgna

68

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO:

Scuola Secondaria di 1° grado	Titol. - Prof. Angelo Michele Lavorgna Sost. - Prof. Pasqualina Straffi.
Scuola Primaria "Capoluogo"	Titol. - Ins. Giaquinto Marzia Rosa Sost. - Ins. Grazia Parente
Scuola Primaria e dell'Infanzia "La Selva"	Titol. - Ins. Cielo Annamaria Sost. - Coll.scol. Giovanna Napoletano.
Scuola dell'Infanzia "Capoluogo"	Titol. - Ins. Bottiglieri Angelina Sost. - Coll. Scol. Onofrio Cristina
Scuola dell'Infanzia "Tavernavecchia"	Titol. - Ins. M. Silvia Altieri Sost. - Ins. Lavorgna Alida
Scuola dell'Infanzia "Casali"	Titol. - Ins. Rita Di Mezza Sost. - Pacelli Maria Carmela

1. ADDETTI ALL'EVACUAZIONE:

Tutto il personale Docente ed A.T.A. al momento dell'emergenza.

2. ADDETTI AL DIVIETO DI FUMARE:

Scuola Secondaria di 1° grado	Prof. Angelo Michele Lavorgna
Scuola Primaria "Capoluogo"	Ins. Giannotta Domenica
Scuola Primaria e dell'Infanzia "La Selva"	Ins. Angelina De Filippo

Scuola dell'Infanzia "Capoluogo"	Ins. Rita Marotti
Scuola dell'Infanzia "Tavernavecchia"	Ins. Maria Silvia Altieri
Scuola dell'Infanzia "Casali"	Ins. Rita Di Mezza

3. SONO ADDETTI AL SUONO DEL CAMPANELLO DI ALLARME E ALL'INTERRUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA E TERMICA:

Scuola Secondaria di 1° grado	Tit. Coll.sc. Elisabetta Veloce Sost. Coll.sc.
Scuola Primaria "Capoluogo"	Tit. Coll..sc. Filomena Riviezzo
Scuola Primaria e dell'Infanzia "La Selva"	Tit.Coll.sc Michele Lavorgna Sost .Coll.sc. Giovanna Napoletano
Scuola dell'Infanzia "Capoluogo"	Tit.Coll.sc. Maria Cristina Onofrio Sost.Coll.sc. Maria Grazia Tomaso.
Scuola dell'Infanzia "Tavernavecchia"	Tit.Coll.sc. Linfante Luciano Sost. Ins.
Scuola dell'infanzia "Casali"	Tit. Coll. sc. De Libero Giuseppina Sost. Ins. Maria Carmela Pacelli

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO:

Scuola Secondaria di 1° grado	Titol. - Prof. Lavorgna Angelo Michele Sost. - Prof. Straffi Pasqualina
Scuola Primaria "Capoluogo"	Titol - Ins. Parente Grazia Sost. - Coll.scol. Riviezzo Filomena
Scuola Primaria e dell'Infanzia "La Selva"	Titol. - Ins. De Filippo Angelina Sost. - Coll. scol. Napoletano Giovanna.
Scuola dell'Infanzia "Capoluogo"	Titol. - Ins. Marotti Rita Sost. - Ins. Bottiglieri Angelina
Scuola dell'Infanzia "Tavernavecchia"	Titol. - Ins. Altieri Maria Silvia. Sost. - Coll. scol. Linfante Luciano
Scuola dell'Infanzia "Casali"	Titol. - Ins. Di Mezza Rita Sost. - Coll. scol.